

L'Associazione Arspat

Punto essenziale della costituzione dell'Associazione è stata la "Raccomandazione di Rimini", documento conclusivo della giornata di studi svoltasi il 15 giugno 2002 a Rimini, su: AMBIENTE E TERRITORIO, piattaforma interdisciplinare delle tematiche su ambiente e territorio, a cui hanno partecipato numerose personalità del mondo universitario e professionale. L'Associazione per il Restauro del Paesaggio, l'Ambiente e il Territorio è caratterizzata dalla presenza di molteplici competenze scientifiche e professionali e trova la sua motivazione originaria nella tutela attiva del paesaggio (conservazione integrata), prefiggendosi l'obiettivo di ricondurre ad unum la complessità delle attuali competenze istituzionali e sedimentazioni normative difficilmente gestibili. L'ARSPAT si propone come "soggetto scientifico-tecnico complesso" per consentire analisi e indicazioni progettuali qualificate di restauro e di riequilibrio di realtà territoriali degradate, esprimendo operazioni complesse e coerenti, implementate e programmate per parti omogenee di territorio, finalizzate al recupero dei valori e delle identità culturali.

La motivazione che muove a creare un nuovo ambito d'indagine del restauro è da ricercare nella convinzione che questa materia possa offrire innovativi contributi, espandendosi oltre l'attuale campo disciplinare. Nel restauro 'tradizionale', ovvero quello di matrice architettonica, applicato al singolo oggetto o a una pluralità di oggetti, ad esempio un centro storico, è stato dimostrato che per giungere ad un risultato qualitativamente migliore si è dovuto ricorrere ad una pluralità di discipline non propriamente consone al restauro, come la medicina, la chimica, la biologia etc.

Il restauro dei beni ambientali paesaggistici e del territorio prenderà quindi spunto da questo atteggiamento e, dato che lo spettro d'indagine risulta incredibilmente ampio il punto di forza sarà proprio quello di far interagire e coesistere più apporti disciplinari che, in una ottica innovativa, possono integrare e qualificare il restauro ambientale. Questi contributi dovrebbero configurarsi, non solo come prezioso supporto concettuale, ma anche aiutare a definire nuove problematiche che senza questa concertazione non potrebbero essere chiaramente individuate e studiate.

Comitato promotore:

Associazione Arspat di Rimini, in collaborazione con Assform, DIRES - Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici dell'Università degli Studi di Firenze e IGM - Istituto Geografico Militare Italiano

Comitato scientifico:

Giuseppe Centauro, Francesco Ferrini, Alberto Giuntoli, Francesco Gurrieri, Silvio Van Riel, Maria Concetta Zoppi

Ente sostenitore:



In collaborazione con



Giornata di Studi

Paesaggi, Parchi, Giardini e Orti

Firenze 28 aprile 2008 - Istituto Geografico Militare

ASSOCIAZIONE ARSPAT
Corso d'Augusto, 108 - 47900 Rimini
T: +39 05411796400 F: +39 05411791801
www.arspat.it info@arspat.it

Sala De Vecchi
Istituto Geografico Militare Italiano
Via Cesare Battisti 10-12 - Firenze

Segreteria convegno T: 055 5357356 - F: 055 5609860

Il paesaggio percepito può essere oggi studiato in ogni suo particolare grazie ai più aggiornati strumenti di rilievo, di restituzione digitale delle immagini e cartografici. In ragione di ciò la caratterizzazione fisica dei paesaggi antropizzati può essere finalmente espressa in modo globale, registrando, senza produrre improprie generalizzazioni, il reale rapporto esistente tra il verde, inteso nella sua più ampia accezione, ed il costruito storico. In questo scenario interagiscono naturalmente i grandi mutamenti ambientali ed urbanistici del nostro tempo, dalle nuove infrastrutture agli accrescimenti urbani ed edilizi che così potranno essere meglio valutati e gestiti. Preme sottolineare, in particolare, il peso paesaggistico dei parchi, dei giardini e degli orti, fin qui estraneo ai processi integrati di analisi territoriale, che vengono ad assumere una valenza del tutto nuova, di primaria importanza per la pianificazione del territorio proprio in virtù di questa ritrovata ed oggettivabile visibilità. In questa ottica anche il colore del paesaggio, in quanto espressione dell'ambiente percepito nel suo insieme, si pone al centro dell'attenzione per la salvaguardia dell'identità storica sia delle nostre città sia del territorio.

Del resto la riforma del Codice dei Beni Culturali, specificatamente per la parte che riguarda il Paesaggio ha apportato importanti modifiche che muovono dalla considerazione, ribadita di recente dalla Corte Costituzionale, che il paesaggio è un valore "primario e assoluto" che deve essere tutelato dallo Stato in modo prevalente rispetto agli altri interessi pubblici in materia di governo e di valorizzazione del territorio.

Per l'insieme di tali ragioni la Giornata di studi "Paesaggi, Parchi, Giardini e Orti" intende offrire un preciso contributo in questa direzione, affrontando organicamente alcune di queste tematiche, sia da un punto di vista del metodo sia da quello delle applicazioni, ponendo altresì a confronto, per la prima volta, alcune tra le esperienze più significative ed innovative che sono state recentemente prodotte sul piano progettuale nazionale.

Giornata di Studi

Paesaggi, Parchi, Giardini e Orti

Firenze 28 aprile 2008 - Istituto Geografico Militare

Ore 08.45 Registrazione dei partecipanti

Ore 09.15 Apertura dei lavori

Presiede: *Francesco Gurrieri - Presidente Arspat*

Intervengono:

Carlo Colella - Brigadiere Generale, Comandante Istituto Geografico Militare

Franco Salvatori - Presidente Società Geografica Italiana

Gianni Bulian - Soprintendente BAPSAE di Siena

Riccardo Pecorario - Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Prato

Relazioni:

Il territorio come bene culturale: percezione e formazione

Maria Concetta Zoppi - Università degli Studi di Firenze

Un metodo per la storia del giardino e del paesaggio

Luigi Zangheri - Università degli Studi di Firenze

Gli alberi nel paesaggio rurale: aspetti storici, paesaggistici e culturali della potatura a testa di salice

Francesco Ferrini - Università degli Studi di Firenze

Il Masterplan del paesaggio del Progetto Marinella: 300 ha di agricoltura, paesaggio e nuove funzioni del verde

Alberto Giuntoli - Studio Bellesi Giuntoli - Firenze

Paesaggio e Enogastronomia, progetti di valorizzazione del territorio e della sua cultura

Fabio Federici - Presidente della Strada "Città, Castelli, Ciliègi, colline tra Bologna e Modena"

ore 12.30 Buffet

Ore 14.00 Ripresa dei lavori

Presiede: *Giuseppe Centauro - Università degli Studi di Firenze*

Presentazione del volume "Il Paesaggio costruito" a cura di *Luigi Ulivieri e Gennaro Giliberti*

Il Progetto Colore per il restauro del paesaggio antropico del Parco Nazionale delle Cinque Terre: aspetti di metodo e procedurali

Simona Bassi - Ente parco Nazionale delle Cinque Terre

Il sistema parchi territoriali per la variante al PS del Comune di Prato

Giuseppe Centauro - Università degli Studi di Firenze

Il Parco Agricolo come strumento innovativo della pianificazione degli spazi aperti: il caso di Prato

David Fanfani - Università degli Studi di Firenze

Non solo Paesaggi. L'ecotunnel della Secante di Cesena

Giordano Conti - Sindaco di Cesena (FC) - Università degli Studi di Bologna

Il Giardino come spazio creativo

M. Alessandra Faccenda - Centro Sperimentale Design - Istituto di Alta Formazione e Ricerca sul "Interior Design" - Ancona

La valutazione paesaggistica per la pianificazione territoriale

Monica Luperi - Responsabile del Servizio Pianificazione Comune San Giuliano Terme

La partecipazione alla giornata di studi è gratuita ed aperta a tutti, previa iscrizione all'evento dal sito www.arspat.it.

L'attestato di partecipazione, da scaricarsi in seguito sempre dal sito arspat.it, assieme agli atti del convegno, verrà rilasciato esclusivamente a coloro che avranno effettuato l'iscrizione via web.